

Farmaci antitumorali rapinati e venduti in nero Smantellata la holding

Colpi nel Lodigiano e affari in Campania e all'estero

Paola Arensi
 ■ CASALMAIOCCO (Lodi)

SMANTELLATA l'organizzazione criminale che rapinava tir in tutto il Nord Italia per rubare costosi medicinali oncologici da rivendere sul mercato nero. L'operazione è stata chiamata dagli agenti della polizia di Lodi «Grande mela» perché è scattata dopo una serie di razzie ai danni di camionisti che trasportavano apparecchi informatici di Apple, Hp, Acer e Panasonic. Dopo l'arresto dei venti rapinatori avvenuto nei mesi scorsi, si è arrivati a un nuovo filone di indagine che ha portato a tre ordinanze di custodia cautelare in carcere emesse dal giudice per le indagini preliminari su richiesta della Procura di Lodi. Infatti, stavolta la polizia ha incastrato i committenti-acquirenti della refurtiva garantita dalla banda dei tir, oltre al basista della gang, un imprenditore insospetta-

bile. A loro carico ci sono le quattro rapine per procurarsi costosi farmaci per malattie oncologiche o rare. Nel mirino erano sempre finiti camion partiti della ditta Eurodifarm di Casalmiocco, nell'Alto Lodigiano. I colpi erano sempre a mano armata, fatti da banditi esperti e spietati. Ora sono finiti in carcere i presunti committenti S.G. e B.E., 59 anni, residenti rispettivamente a Corbara e Cava dei Tirreni, in Campania, noti alla gang come «Il professore» e «lo zio». Agli arresti domiciliari è finito invece C.S., 47 anni, socio titolare di una logistica regolare con sede tra Tribiano e Settala, nel Milanese. L'accusa a carico degli indagati è doppia: ricettazione e concorso in rapina.

LA POLIZIA ha fatto scattare anche il sequestro di 55mila euro in contanti ritrovati a casa del «professore». Secondo gli investigatori, i camion venivano svuotati su commissione e dopo lunghi pedinamenti da parte dei banditi, per

accertarsi che il bottino fosse ingente. Gli ultimi arrestati, fra l'altro, nella loro carriera avevano lavorato come agenti commerciali per industrie farmaceutiche e conoscono quindi molto bene il settore e i margini di guadagno che si possono avere rubando farmaci. Non a caso, cercavano i più costosi: quelli per combattere tumori o malattie rare. In particolare, venivano poi stoccati in Campania o smerciati sul mercato nero estero. Tra questi medicinali monodose che valgono fino a 4mila euro l'uno. Il resto degli articoli, i meno preziosi, finivano bruciati o direttamente sversati nello scarico fognario di un appartamento di Cerro al Lambro. Quest'ultimo immobile è considerato dalla polizia la base operativa della gang, così come la logistica del 47enne sarebbe stato il luogo in cui venivano svuotati i tir. I tre finiti nella rete della polizia conservavano soltanto una buona scorta di Viagra, mentre del resto dei prodotti farmaceutici al momento non c'è traccia.

paola.arensi@ilgiorno.net

LA BANDA

Zio e Professore

I soprannomi dei capi che ordinavano i blitz dopo accurati pedinamenti dei camion che uscivano dalla Eurodifarm. La merce scartata finiva negli scarichi di Cerro al Lambro



Il premio

Stoccati i preziosi farmaci, costo anche 4.000 euro a dose, tenevano per sé una scorta di Viagra. Sequestrato anche un appartamento e 55mila euro in contanti dalla Polizia

BASE LOGISTICA

Il titolare di un'azienda
tra Tribiano e Settala
si occupava della ricettazione



MONTAGNA
Alcuni scatoloni
pieni di farmaci
recuperati
dagli agenti



Business illegale da 17 milioni

IL FENOMENO è oggetto di studio del centro di ricerca Transcrime dell'Università Bicocca di Milano. I dati sono inequivocabili: più di 60 furti negli ultimi sette anni nelle farmacie degli ospedali, ma il 70% dei colpi è stato messo a segno lo scorso anno a dimostrazione di come il fenomeno abbia subito un'impennata. La Lombardia non è esente: l'ultimo saccheggio è stato messo a segno alla clinica San Pio X di Milano. Prima nella casistica sono entrati i furti a Treviglio, Cremona, Mantova e Vigevano. Antitumorali e immunosoppressori i farmaci più rubati. Oltre 17 milioni il valore complessivo dei medicinali sottratti.

